



Milano, 24 gennaio 2018

Att.ne

Presidente Commissione aggiornamento LEA
On. Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute
segreteriaministro@sanita.it

Coordinatore Commissione aggiornamento LEA
Dott. Andrea Urbani, Direttore Programmazione Sanitaria
dp.segreteria@sanita.it

Delegato dal Ministro per la Commissione aggiornamento LEA
Dott. Nando Minnella, Capo Segreteria Tecnica
m.minnella@sanita.it

**Oggetto: Eliminazione delle barriere architettoniche e Nuovo Nomenclatore tariffario
Allegato 5 Elenco 1, 18.30 ausili per il superamento di barriere verticali**

Premessa

Associazione PEBA Onlus è una associazione senza scopo di lucro che si occupa di:

- promuovere presso le Istituzioni il miglioramento delle normative tecniche e fiscali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche domestiche e pubbliche
- affiancare le pubbliche amministrazioni di tutta Italia nella realizzazione dei PEBA (piani eliminazione barriere architettoniche) e nella esecuzione della mappatura del territorio per individuare tutti gli interventi da realizzare.
- Eseguire e donare i lavori e gli ausili necessari al superamento delle barriere architettoniche pubbliche, attraverso la raccolta di donazioni e fondi privati, quindi a costo zero per la collettività.

Lo scorso 23 novembre abbiamo presentato alla Camera dei Deputati una serie di proposte di modifica alla L.13/89, al nomenclatore tariffario, alle norme relative alle aliquote IVA e in materia di detrazioni fiscali, per rendere possibile la realizzazione dei PEBA in ambito pubblico e l'erogazione dei contributi previsti per le barriere domestiche in tempi più rapidi e in percentuale più alta rispetto agli attuali valori.

Le stesse proposte sono state da noi esposte al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella lo scorso 16 dicembre 2017.

Tutto ciò premesso con la presente chiediamo al Ministro della Salute ed alla Commissione aggiornamento LEA di voler prendere in considerazione la nostra richiesta formale di **stralcio e cancellazione dall'Allegato 5 Elenco 1 (AUSILI SU MISURA) dei seguenti codici relativi ad "ausili per il superamento di barriere verticali"** :

18.30.10 **montascale fissi con sedile**
18.30.11 **montascale fissi con piattaforma**



Motivazioni

Come è noto l'erogazione di agevolazioni economiche per l'abbattimento delle barriere architettoniche domestiche è prevista da un impianto normativo consolidato, complesso ed articolato, che si compone di contributi a fondo perduto (ex L.13/89 e successive leggi regionali) detrazioni fiscali (ex. L.449/97 e successive) e aliquota IVA agevolata al 4%.

Inserire questi ausili, peraltro in modo incompleto e parziale (spesso ad esempio non è possibile prevedere un montascale e bisogna invece prevedere un ascensore, non contemplato nel nomenclatore) crea a nostro avviso un enorme problema di attuazione e di possibilità di erogare effettivamente l'ausilio che realmente serve per ogni singola specificità.

Così come non comprendiamo perché alcuni ausili possano essere previsti solo in alcuni casi (ad esempio solo scale interne o solo scale esterne, come indicato nel NOTA BENE della classe 18.30)

Inoltre le verifiche tecniche necessarie per stabilire quale sia la soluzione tecnica più indicata a seconda del contesto abitativo ed a seconda della patologia del singolo paziente sono molto complesse e richiedono una preparazione specifica rilevante.

Non a caso questa materia è di fatto sempre stata tenuta fuori dal nomenclatore tariffario e giustamente inquadrata nell'ambito di pertinenza del Ministero delle Infrastrutture, e non a caso il comparto produttivo che se ne occupa richiede certificazioni specifiche (patentino di abilitazione per la professione di ascensorista, laureati in architettura, laureati in ingegneria che le aziende mettono a disposizione puntualmente per le analisi di questi lavori da eseguire).

Non ha senso secondo noi rivolgersi al Sistema Sanitario Nazionale per adeguare l'architettura della propria abitazione, così come non avrebbe senso rivolgersi ad un tecnico (un architetto o un ingegnere) per farsi curare una patologia. Il paragone, anche se probabilmente poco elegante, secondo noi riflette la non opportunità delle aggiunte fatte al nuovo nomenclatore.

Inserire questi ausili all'interno del nomenclatore, peraltro con le limitazioni sopra descritte, risulta una ulteriore sovrapposizione di strumenti rispetto agli attuali strumenti normativi, a nostro avviso inutile e pericoloso.

Inutile perché esistono già leggi e norme che seppur migliorabili, soprattutto nel loro funzionamento pratico, sono rispettose della libertà di scelta del paziente, e applicabili a TUTTI gli ausili.

Pericoloso perché l'affidamento della scelta a centrali di acquisto, tramite gara, di solo una parte degli ausili effettivamente disponibili per le persone con disabilità motoria, di fatto riduce le opzioni tecniche a disposizione delle famiglie.

Pericoloso perché di fatto mette a rischio, senza che ve ne sia ragione, l'esistenza di un intero comparto produttivo e di professionisti qualificati e formati per questo tipo di interventi, molto specifici.

In queste settimane stiamo portando avanti una serie di conferenze su base regionale di sensibilizzazione proprio su questi temi, e una serie di inchieste e iniziative editoriali su richiesta delle principali testate giornalistiche nazionali.

Associazione PEBA Vi chiede di valutare con attenzione le nostre argomentazioni, prima del 28 febbraio pv, e si rende sin d'ora disponibile ad incontrarVi per approfondire questi temi.

Alleghiamo alla presente la pubblicazione che abbiamo consegnato al Presidente Mattarella, contenente gli atti della Conferenza Stampa tenutasi alla Camera dei Deputati, a cui Vi rimandiamo per una più esaustiva esposizione delle nostre istanze e proposte.

Restando in attesa di un Vs cortese cenno di risposta, salutiamo cordialmente.

Arch. Andrea FERRETTI
Presidente
Associazione PEBA Onlus